

ALLA DELFINO

I tanti volti di Maddalena raccontati da Lupieri

R isorto al mattino, il primo giorno dopo il sabato, Gesù apparve prima a lei, Maria di Magdala. Era la sua più devota discepolo: che legame li univa? Sull'ambigua figura della Maddalena e sul suo ambiguo rapporto col Cristo, è da poco uscito nelle sale cinematografiche un film di Garth Davis, ma sull'argomento riflette anche il libro "Una sposa per Gesù - Maria Maddalena tra antichità e post-moderno" (Carocci, pp.342, euro 39), a cura di Edmondo Lupieri, professore di Teologia alla Loyola University di Chicago.

Il libro, una raccolta di saggi, viene presentato oggi alle 18, alla libreria Il Delfino di Pavia (piazza Cavagnera 10), quando con l'autore dialogano Laura Marelli e Maurizio Abbà. «Il personaggio è molto affascinante - assicura Edmondo Lupieri - Ciononostante, nel volume non si cerca di ricostruire la verità storica di questa donna, che potrebbe essere andata perduta per sempre, ma si ha l'obiettivo di comprendere le motivazioni per cui essa è stata oggetto di una tale attenzione nel corso dei millenni. Noi in Occidente, ad esempio, abbiamo l'idea erronea che la Maddalena fosse una prostituta convertita, eppure non è così. Tale tradizione è sopravvissuta perché alla Chiesa serviva un modello di conversione e quale esempio poteva esserci migliore di una donna che, peccatrice del peccato più umiliante, poi diventò santa e amica del figlio di Dio?».

"Una sposa per Gesù" analizza dunque la figura di Maria di Magdala partendo dai Vangeli, poi considerando i testi apocrifi, gnostici e dei padri della Chiesa. Riserva due capitoli all'iconografia dedicata alla donna e un capitolo alla testimonianza della teologa americana Mary Setterholm. «Quelle di Setterholm sono pagine incredibili e molto forti - commenta Lupieri - Mary vi racconta la sua storia: di essere stata vittima di molestie sessuali a 12 anni, di avere iniziato

a prostituirsi a 15 anni e di avere sempre guardato alla Maddalena come a un modello da seguire, perché lei, sebbene prostituta, era riuscita a redimersi. Mary spiega poi come è maturata la sua fede nel personaggio biblico quando ha scoperto che in realtà non era una prostituta. Oggi suora, Mary ricorda che la Maddalena è stata quella che amò maggiormente Gesù, ma non di un amore sessuale, di un amore cristiano e spirituale. Per tale motivo, fu lei che vide per primo il Cristo dopo la Resurrezione, come dice esplicitamente il vangelo di Marco».

(g.cur.)

**Il teologo Edmondo Lupieri**